

Torino - dal 5 novembre al 31 dicembre 2014

Simona Galeotti - Uno sguardo lungo vent' anni

Uno sguardo lungo vent' anni
[Vedi la foto originale]

IL CASSETTO DELLA NONNA

vai alla scheda di questa sede
 Exhibart.alert - tieni d'occhio questa sede
 Corso Regina Margherita 148 (10152)
 +39 0115213127 - +39 0115213127 (fax)
 giovanna.demeglio@yahoo.it
 www.icassettoellanonna.it
 individua sulla mappa Exisat
 individua sullo stradario MapQuest
 Registra questo evento nel tuo archivio personale
 Stampa questa scheda
 Eventi in corso nei dintorni

Con questa mostra nel format di piccola antologica, Simona Galeotti ripercorre ormai vent'anni d'attività, in particolare col genere del ritratto, rivelandone la natura profonda e inconscia del soggetto.
 orario: orario di novembre: martedì/sabato 9,30-12,15,30-19,15
 orario dicembre aperto tutti i giorni anche i festivi e dal 14 al 24 orario continuato 9,30 - 19,15 (possono variare, verificare sempre via telefono)



biglietti: free admittance
 vernissage: 5 novembre 2014, h 17-21
 catalogo: in galleria, testo critico di Guido Curto
 autori: Simona Galeotti
 patrocinio: Provincia di Torino
 Comune di Torino
 Circoscrizione 7 Torino
 genere: arte contemporanea, personale

Gioiosa e generosa d'indole, Simona Galeotti la vocazione artistica l'ha avuta geneticamente in dote da sua mamma, collezionista appassionata di cose belle e strane da Wunderkammer; mentre il metodo e le tecniche del fare Arte, Simona li ha appresi studiando all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, avendo come maestro, in primis, Nicola Maria Martino: pittore poeta, per lungo tempo direttore dell'Accademia di Sassari, e dal 2012 al 2013 anche commissario governativo all'Accademia di Torino, e poi, sul versante figurativo della pittura, seguita per anni con dedizione da Ottavio Mazzonis.

Ma restiamo alla nostra Simona che con questa mostra, nel format di piccola antologica, ripercorre ormai vent'anni d'attività, nel corso dei quali lei si è cimentata con la pittura figurativa, in particolare col genere del ritratto, dimostrando talento e sensibilità nel cogliere l'espressione interiore, l'animo del soggetto rivelandone la natura profonda, quasi inconscia: dolce, ribelle, pacata, sorniona, sensuale, sensibile... Ma ci sono anche altri lavori, accomunati dal Leit Motiv della figuratività, interpretata in chiave vagamente neo surrealista, con nuvole che vagano nel cielo di una stanza; in altri casi declinato in chiave quasi esoterica, come quando Simona intervenne in una mostra nel cimitero di San Pietro in Vincoli a Torino, dipingendo ed evocando fantasmi aleggianti in quella arcana atmosfera. Tutto questo però sempre restando fedele alla sua natura che, come dicevamo in apertura, è gioiosa, generosa, aperta agli Altri, innamorata della Vita e di tutto ciò che dona Vita, a cominciare dalla sua amatissima mamma.

Guido Curto